
Il Foglio – Adoriamo con la Liturgia

XXIII DOMENICA del Tempo Ordinario

5 Settembre 2021

“Noi in Voi ... Ricchi del Dono condiviso”
(titolo: Candida)

Canto di esposizione: Candida
VOLGETE GLI OCCHI

Rit. Volgete gli occhi al Signor ed i vostri cuor.
cantate a Lui lode e onor
è Lui il Salvator è Lui vostro Signor.
Ho cercato il Signore ed Egli mi ha risposto. Mi ha guarito
dall'angoscia per sempre Lo amerò. **Rit.**
Dio protegge il povero ascolta la sua voce. Consola le sue
pene e guida il suo cammino. **Rit.**
Quelli che cercano il Signore non saranno delusi.
Solo che guardano a Lui saranno salvati. **Rit.**

Immagine: Candida



Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento. ***Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offrì sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen***

Guida: Eccoci Signore Padre dell'umanità, davanti alla Presenza di Tuo Figlio nella Santa Eucaristia, per AdorarTi, LodarTi e RingraziarTi sempre per ogni Dono che riceviamo da Te. Anche ciò che ai nostri occhi sembra male, ma che Tu 'trasformi' per il nostro bene supremo. Nella scorsa liturgia ci esortavi ad essere attenti a non usare la tradizione per seguirTi senza usare il cuore, oppure lasciandolo estraneo alla legge più importante per Te, perchè ciò che è dentro il cuore fa la differenza, se buoni o cattivi sentimenti che fanno agire poi nella vita. Oggi ci inviti a guardare i poveri di tutto, che non avendo nulla a cui aggrapparsi, si affidano totalmente a Te, lasciando che Tu ti occupi di loro per ogni cosa, anche la più insignificante ai nostri occhi. Così noi ci siamo sentiti e ci sentiamo senza di Te, poveri, ma anche noi ricchi della Tua Presenza che ci riempie di ciò che ci necessita e molto di più, il resto è superfluo. Con questo desiderio arricchiti insieme andiamo nel mondo a far conoscere quale Padre Sei, cosa hai fatto per noi, Tu Dio Presente ad ogni istante della nostra vita, col Tuo Amore infinito e noi possiamo e dobbiamo solo volerlo con tutto il cuore. Così è cambiata la nostra vita, amati, siamo chiamati ad amare a nostra volta ed è meraviglioso. Grazie Padre Santo. Candida

Preghiamo con la Colletta: O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, aiutaci a dire la tua parola di coraggio a tutti gli smarriti di cuore, perché si sciolgano le loro lingue e tanta umanità malata, incapace perfino di pregarti, canti con noi le tue meraviglie.

Canto: Signore Salvami -Anna Savina

Innalzo la preghiera per la tua bontà. Rispondi, o Signore, per la tua fedeltà
Che io non affondi, salvami o Dio. Dalle acque più profonde, grido a te
Signore salvami, salvami. Afferro la tua mano e tu mi attiri a te
Signore salvami, salvami. Se guardo nei tuoi occhi paura non avrò.
Mostrami il tuo volto nelle avversità. Volgiti, o Signore, stai vicino a me
Mi ponga al sicuro la tua salvezza, o Dio. Ravviva il mio cuore, grido a te. **Rit.**
Mi ponga al sicuro la tua salvezza, o Dio Ravviva il mio cuore, grido a Te
Signore salvami, salvami. Afferro la tua mano e tu mi attiri a te
Signore salvami, salvami. Se guardo nei tuoi occhi paura non avrò
Se guardo nei tuoi occhi paura non avrò... Non avrò

Prima Lettura: Dal libro del profeta Isaia 35, 4-7

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete!
Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta,
la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».
Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.
Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto,
perché scaturiranno acque nel deserto,
scorreranno torrenti nella steppa.
La terra bruciata diventerà una palude,
il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Preghiamo Insieme: "Egli viene a salvarmi". Mio Signore, le cadute che in questo periodo ho avuto mi hanno insegnato, ora più di prima, a non fare affidamento su me stessa o su chi mi è vicino ma a riporre tutto dinanzi a Te per riuscire a viverle sempre e comunque in comunione con Te avendo la certezza assoluta che essere Tua figlia mi dà una forza ed una pienezza immensa... Il cammino verso di Te è continuamente pieno di ostacoli ma so che la Luce me la fai trovare sempre! Ti ringrazio, ti lodo e ti benedico per tutte le volte che cado, perché Tu vieni con potenza a regnare sempre di più nel mio cuore con semplicità, facendomi vivere con spontaneità ed amore. Grazie mio Signore... Lode e gloria a Te.

Anna Savina

Breve Silenzio

Canto: LODE A TE SIGNOR -Mena Sant'Agata

Lode a te Signor, lode a te Signor, mia roccia, mia fortezza, mia vita, mio canto.
Lode a te Signor, lode a te Signor.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia. (x 2)

Dal Salmo 145

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.
Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.
Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Preghiamo Insieme: Signore con questo salmo ci esorti a fidarci e affidarci a Te perché Tu non trascuri nessuno, ogni uomo agli occhi tuoi è prezioso. Signore lode a Te perché Tu sei il nostro Dio, Tu solo rimani Fedele a ciò che hai promesso, Ci hai amato, Ci ami, Ci amerai, Sempre. **Mena Sant'Agata**

Breve Silenzio

Canto: SONO IL SIGNOR CHE TI... - Candida

Sono il tuo Dio il tuo Signor, Colui che ti guarisce.
La mia Parola ti sanerà, sono il Signor che ti Guarisce.
Tu sei il mio Dio, il mio Signor, Colui che mi guarisce.
La tua Parola mi sanerà tu sei il Signor che mi guarisce.

Letto: Dal vangelo secondo Marco 7, 31-37

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Preghiamo Insieme: Grazie Signore per quanto ogni giorno ci Doni, come il sordomuto e gli accompagnatori, non si può tacere davanti alla Tua opera compiuta in noi. Ciò che abbiamo ricevuto è molto, molto di più di ciò che meritiamo e che mai potremo ripagare, saremo sempre debitori, ma Tu ci tratti come Figli. Ami infinitamente ognuno di noi, Tue creature, ci hai fatti a Tua immagine e questo è già un grande Dono da ricordare sempre. Per questo Ti Loderemo sempre, grazie Signore. **Candida**

Breve Silenzio

Canto: Rendete grazie - Candida

Rendete grazie a colui che è Santo,
rendete grazie a Dio per suo Figlio Gesù! (2v)
*E possa il debole dir son forte e possa il povero dir son ricco
per quel che ha fatto il Signore per me. (2v)*

Seconda Lettura: Dalla lettera di san Giacomo apostolo 2, 1-5

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Preghiamo Insieme: In questi anni abbiamo fatto esperienza di cosa sia l'essere amati al di là del nostro avere, non avere. Tu Signore hai infinito Amore per tutti, ma vediamo che i poveri sono privilegiati perchè si affidano completamente a Te e hanno più misericordia di tanti, avendo una vita grama sanno che senza di Te, senza il Tuo Amore che li sostiene nella debolezza, non potrebbero vivere. Così anche noi abbiamo fatto questa esperienza, ci sentivamo 'poveri' dentro ma Tu ci hai arricchiti dei Tuoi Doni e noi non abbiamo più bisogno delle cose del mondo, sono solo un mezzo per vivere nella semplicità, ma niente più attaccamento, solo verso Te, bramiamo il Tutto di Te, grazie Signore. **Candida**

Breve Silenzio

Letto: Diario di Bordo 25.07.2011. di Michele Corso

La Chiamata di Dio...

Dio Chiama i Virtuosi, gli Eletti e i Capaci...
Infine Chiama gli Indegni i Poveri gli Incapaci e i Paurosi.
Chiunque vuole è da Lui Guidato.



Gesù rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: Venite, è pronto. Ma tutti, all'unanimità, cominciarono a scusarsi. Il primo disse: Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego, considerami giustificato. Un altro disse: Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego, considerami giustificato. Un altro disse: Ho preso moglie e perciò non posso venire. Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al padrone. Allora il padrone di casa, irritato, disse al servo: Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui poveri, storpi, ciechi e zoppi. Il servo disse: Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto. Il padrone allora disse al servo: Esci per le strade e lungo le siepi, spingili a entrare, perché la mia casa si riempia. Perché vi dico: Nessuno di quegli uomini che erano stati invitati assaggerà la mia cena».
Vangelo di Luca 14,16 - 24

Nessuno tra i Creati è uno Scartato a priori da Dio
Non avrebbe senso che Dio abbia Creato un Fallimento
Ogni Vita è Cara a Dio perché Potenzialmente Realizzabile
solo la Negazione dell'Uomo può allontanarlo dal Suo Compimento.

Dio Chiama i Grandi i Vicini a Lui, Coloro che l'hanno Riconosciuto,
Affida a Loro le Sorti del Regno della Gloria dell'Amore sulla Terra.
Tra Sé dice... Loro saranno più Riconoscenti perché hanno di più,
Useranno Tutto quello che ho Dato Loro per Amare i Fratelli.

Ahimè non è così Scontato che chi Riceve da Dio sia Capace
di Rivolgere quanto Ricevuto Gratuitamente per Sostenere
Colui che è nel Bisogno ed è Privo persino del Necessario.
Se i Beni di Dio Servono solamente a Noi ci condannano.

Così accade che la Sorte del Regno dei Cieli è Affidata
a Coloro che Sono e Restano Privi d'ogni Necessario
ma che Ricevono e Donano la Provvidenza di Dio.
Ogni Istante Ricevono e Condividono il Ricevuto.

Dio stesso si Fa In Loro Provvidenza da Condividere...

L'Azione messianica della Grazia e il Compimento della Vita nell'Eternità è sempre associato ad un Pranzo di ricche vivande preparato da Dio stesso e dove Noi sappiamo che è Dio stesso che si dà in Cibo al Suo Popolo... Ma allora perché mai tutte le Persone che sono state chiamate per prime declinano l'invito ritenendo le proprie cose più importanti al partecipare al banchetto di Dio?

La Sacra Scrittura quando vuole qualificare una Persona che sa ma che non corrisponde neanche a quel che ha saputo, la definisce "Stolta", ovvero pur sapendo ha rifiutato! La causa prima di tutto questo è la Presunzione di non aver bisogno di Quel... Che... Dio Vuole Donare Loro, ritenendosi ormai Arrivati e Compiuti... Incapaci di Comprendere che il Culmine della Loro Evoluzione non è il soddisfacimento di quello che loro ritengono necessario, ma che l'Apice del Loro Percorso di Formazione è Dio stesso! Quanti hanno raggiunto il minimo vitale e poi fermano la loro Crescita per Vivere solamente quello che ritengono il Loro Bene? Mai fare l'errore di Credersi Arrivati e mai fare l'Errore di credere di non poter Crescere in quello che Dio Vuole di Noi, si rischierebbe d'essere tagliati Fuori da quel Cibo, dal Dono che Dio stesso Fa a Coloro che siedono alla Sua mensa per Accoglierlo In Loro e Divenire così la Sua Gloria...

Omelia del celebrante o lettura del Foglio Liturgico pag. 5

Letto: **Preghiamo con il Prefazio:** È veramente giusto benedirti e renderti grazie, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della Parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Padre ti ringraziamo per questo momento di preghiera che ci hai Donato. Oggi la Tua parola ci ha esortati a guardare oltre le nostre infermità, che a volte ci tengono inchiodati sulle nostre presunzioni di poter vivere senza di Te, di poter agire senza di Te, ma non è così, Tu ci sei e ci attendi ai bordi delle nostre inquietudini, sempre pronto ad allungare la mano per afferrare la nostra, per risalire dalle nostre malattie spirituali e corporali. Eccoci Signore prendi le nostre mani e falle Tue. Grazie Padre nostro, Lode a te Signore - *Mena Sant'Agata*

Canto Finale: Inno di liberazione - Mena Sant'Agata

Il Signore libera i prigionieri, il Signore rialza chi è caduto.

Il Signore libera dalla tristezza, il Signore rialza chi è caduto.

Benedetto il Signore per sempre, dall'angoscia ci libererà.

Alleluia, canterò al mio Signore, alleluia!

Un canto nuovo innalzerò alleluia!

A colui che per sempre regnerà. (X2)

La destra del Signore ha fatto meraviglie, la destra del Signore si è innalzata. (2x)

Benedetto il Signore per sempre, dall'angoscia ci libererà.

Foglio Liturgico

Le Tue scelte Signore non derivano dalle nostre capacità di fare, ma dalla nostra totale sottomissione a Te che non ci fa essere succubi come accade nel mondo tra di noi, ma che Tu nella nostra povertà ci fai diventare migliori. Per Tua Grazia le nostre capacità minime diventano massime perchè sono al servizio dei fratelli e sorelle e non per tenerle nascoste o per noi stessi, grazie perchè da poveri che eravamo ci hai arricchiti, ma le Tue ricchezze sono differenti da quelle del mondo, non appesantiscono, ma alleggeriscono l'animo, perchè ci liberano dall'oppressione dell'accumulo per se stessi, così essere ricchi diventa un Dono da elargire a più mani, senza pensare se lo accoglieranno, a noi basta Donare, il resto è Opera soltanto Tua... A chi arriverà o cosa ne sarà. Tu conosci i cuori di tutti e sai di cosa hanno bisogno e farai ciò che è giusto e buono per ognuno. Noi vogliamo solo compiacerTi, per quello che ci hai già Donato e lo desideriamo per tutti. Ti ringraziamo infinitamente Signore Sei Tu il Dono più importante per noi. Candida

*Adoratori Missionari dell'Unità c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento
Via S. Maddalena 2 20900 Monza (MB) – adoratorimike33@gmail.com – www.adoratricimonza.it*